Garante del Contribuente della Liguria

Al Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma

Alla Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 Roma

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Segretariato Generale
Piazza Colonna
00186 Roma

Genova, 4 febbraio 2026

Prot. 3919

RELAZIONE SUI RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTI NEL CAMPO DELLA POLITICA FISCALE (Art.13, comma 13 bis, della Legge 27/7/2000 n.212) – ANNO 2025 -.

È trascorso anche l'anno 2025 senza che il Governo abbia ritenuto di dare concreta attuazione alla riforma dell'istituto del Garante del contribuente (in conformità alla legge emanata nel 2023), attraverso la creazione di un unico soggetto avente competenza sull'intero territorio nazionale. Questo potrebbe essere il segno di un ripensamento, avvenuto a livello politico, circa l'utilità di mantenere una figura di prossimità che possa corrispondere più rapidamente ed efficacemente alle varie esigenze dei contribuenti relative anche a problematiche di modesto contenuto. Nel frattempo, i Garanti regionali continuano a svolgere la loro attività, offrendo ai contribuenti un servizio che, grazie alla disponibilità e fattiva collaborazione degli Uffici, riscontra non di rado un notevole gradimento da parte degli utenti.
Abbastanza numerose, in questa regione, sono le segnalazioni dei contribuenti con riferimento ai tributi statali, comunali e, in minor misura, regionali. Non poche di esse appaiano infondate e vengono

via Fiume 2 - 16121 Genova - tel. 010 5548629/630
Mail. Dr.liguria.garante@finanze.it

conseguentemente archiviate; ad alcune viene dato positivo riscontro direttamente dall'Amministrazione, solo a seguito di semplice richiesta di informazioni da parte dell'ufficio del Garante; un numero maggiore richiede invece un effettivo intervento del Garante che, in linea di massima, viene accolto favorevolmente dall'Amministrazione interessata. In taluni casi, anche ove le richieste del contribuente non possono essere accolte, il ricorso al Garante diventa un'occasione per meglio illustrare le ragioni che assistono la pretesa impositiva.

La produzione legislativa, in materia tributaria, è sempre seguita con molta attenzione, dando vita ad accesi dibattiti in sede politica. Si auspica che essa possa sempre offrire piena attuazione ai precetti costituzionali in materia tributaria, con particolare riguardo alle fattispecie attuative dei principi di eguaglianza e capacità contributiva. L'auspicio si estende chiaramente ad una sempre maggiore efficacia della lotta all'evasione, fenomeno purtroppo perdurante nel tempo, che erode gravemente i valori fondamentali di giustizia e di efficacia del nostro sistema economico, democratico e sociale. Su questo punto, nonostante il commendevole impegno sempre profuso dalla Guardia di Finanza, non appare sufficientemente adeguato il tessuto normativo ed organizzativo dello Stato. Desidero ribadire anche quest'anno che, tra i vari interventi normativi che si reputano necessari ed urgenti, giova segnalare la necessità di una puntuale ed efficace riforma del catasto che elimini molte delle attuali incongruenze e disparità, del tutto irragionevoli ed ingiustificate, nel contesto di una maggiore tutela delle risorse erariali. Si auspica infine, per gli aspetti che concernono il futuro dell'istituto del Garante, la cui creazione è dovuta, è doveroso ricordarlo, all'illuminato legislatore dell'anno 2000, che l'assetto organizzativo del costituendo Ufficio del Garante nazionale (se mai si darà esecuzione a questa riforma) possa essere tale da soddisfare le problematiche ed i bisogni, anche marginali, dei contribuenti che desiderano trovare concreto conforto in questo istituto, senza oneri economici e burocratici, in un contesto di agevole possibilità di comunicazione.

Da ultimo, desidero segnalare, affinché gli uffici dell'Amministrazione possano svolgere serenamente il loro lavoro nel migliore dei modi, con chiarezza, trasparenza ed effettività, in ossequio al dettato dell'articolo 97 della Costituzione e nel pieno rispetto dei diritti dei contribuenti e delle loro legittime aspettative, che sarebbe sommamente auspicabile un maggior impegno da parte dell'Amministrazione centrale affinché le circolari siano costantemente aggiornate, in linea con l'evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinale. Altrimenti, come talora si è verificato, i singoli funzionari sono, in alcuni casi, costretti a scegliere tra l'obbedienza a circolari vigenti e cogenti ed un diritto vivente che si evolve in altre direzioni, con il concreto pericolo di emettere provvedimenti inesorabilmente destinati ad essere censurati (con condanna alle spese) dal giudice tributario, gravando

il contribuente (e l'Amministrazione stessa) di inutili e dispendiosi contenziosi, in un contesto di verosimile disparità di interpretazioni e comportamenti.

Il Garante del contribuente
Dott. Giovanni Soave



via Fiume 2 - 16121 Genova - tel. 010 5548629/630
Mail. Dr.liguria.garante@finanze.it